

Consiglio Nazionale delle Ricerche

CERIS

ISTITUTO DI RICERCA SULL'IMPRESA E LO SVILUPPO

Rapporto Tecnico N. 12

Giugno 2007

**Indagine, catalogazione di strutture
e attività di ricerca CNR
per l'analisi di eventuali dimensioni etiche**

Silvia Ciancio Malcotti

Prefazione di Rosalia Azzaro Pulvirenti

Via Real Collegio n. 30 – 10024 Moncalieri (TO) Italy
Codice fiscale: 80054330586 Partita IVA: 02118311006
Tel. +39 011 6824911 Fax. +39 011 6824966

<http://www.ceris.cnr.it> segreteria@ceris.cnr.it

RAPPORTO TECNICO CERIS-CNR
Anno 2, N° - 12 Giugno 2007

Direttore Responsabile
Secondo Rolfo

Direzione e Redazione
Ceris-Cnr
Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo
Via Real Collegio, 30
10024 Moncalieri (Torino), Italy
Tel. +39 011 6824.911
Fax +39 011 6824.966
segreteria@ceris.cnr.it
<http://www.ceris.cnr.it>

Sede di Roma
Via dei Taurini, 19
00185 Roma, Italy
Tel. 06 49937810
Fax 06 49937884

Sede di Milano
Via Bassini, 15
20121 Milano, Italy
tel. 02 23699501
Fax 02 23699530

Segreteria di redazione
Maria Zittino
m.zittino@ceris.cnr.it

Copyright © Giugno 2007 by Ceris-Cnr

All rights reserved. Parts of this paper may be reproduced with the permission of the author(s) and quoting the source.
Tutti i diritti riservati. Parti di questo rapporto possono essere riprodotte previa autorizzazione citando la fonte.

Indagine, catalogazione di strutture e attività di ricerca CNR per l'analisi di eventuali dimensioni etiche

Silvia Ciancio Malcotti

[A Survey on Research Activities in Progress within the CNR
for an Analysis of Possible Ethical Dimensions”]

with a Preface by R. Azzaro Pulvirenti

ABSTRACT. Our work hypothesis moves from the idea that a self-assumption of responsibility of scientists is an added value to the quality of research, it also facilitates the application of results and contributes to create a positive opinion about science in the population. This survey is a first attempt of pointing out possible ethical questions, which searchers could face during their daily activities of scientific research, by involving directly, in a second phase, the interested researchers within the National Research Council (e. g. through personal interviews).

Keywords: Etica della ricerca, Scientific Ethics

INDICE

<i>Prefazione</i>	<i>p. 5</i>
<i>Relazione tecnica</i>	<i>p. 8</i>
<i>Alcune considerazioni</i>	<i>p. 17</i>
APPENDICE	
<i>Elencazioni e suddivisioni interattive</i>	<i>p. 18</i>

Prefazione

Questo Rapporto presenta quanto fatto per costruire la struttura indispensabile ad uno studio sull'etica nella ricerca, che intende rappresentare una novità nel suo stesso metodo: coinvolgere direttamente i ricercatori.

Esso si basa su un principio bioetico ormai diffuso: l'obbligo di render conto alle autorità e ai cittadini del corretto uso delle risorse, dei metodi e dei risultati ottenuti nella ricerca, è diventato un obbligo reciproco, non solo tra scienza e politica, ma anche nei confronti della società civile.

Come tutti sanno, un'informazione scientifica scorretta, creando falsi timori o aspettative inconsistenti, può rallentare lo sviluppo scientifico e industriale nel settore biotecnologico.

L'ipotesi di partenza del nostro lavoro, è che un'autonoma assunzione di responsabilità da parte degli scienziati costituisce un valore aggiunto alla qualità della ricerca, ne facilita inoltre l'applicazione dei risultati e favorisce nell'opinione pubblica una immagine positiva della scienza.

Già dieci anni fa, con una Indagine sull'informazione relativa alla bioetica¹, si era tentato un primo approccio diretto inviando a tutti i ricercatori del Cnr un Questionario (con una rispondenza del 10%).

In seguito sono stati coinvolti in prima persona alcuni ricercatori del Cnr, chiamandoli a parlare ai giovani ai Convegni conclusivi delle iniziative di Public Understanding of Science "CLISCET: Clima, Scienza ed Etica" (2004) e "LEDER: Libertà ed Etica della Ricerca" (2006). Tali eventi hanno costituito per il pubblico e per gli stessi scienziati, l'occasione di un avanzamento nella percezione, nella riflessione personale e nella partecipazione attiva al dibattito sull'etica: etica della ricerca e della comunicazione scientifica, etica della politica scientifica come piena consapevolezza e partecipazione, in vista del bene comune.

¹ Rosalia Azzaro P., [Indagine sull'informazione relativa alla bioetica](#), in: Atti del Simposio Internazionale *La bioetica e la sfida delle società complesse: informazione, trapianti, sistemi sanitari e clonazione*, Biesse, Roma, 1999, pp. 7-126, pp. 65-75.

In una conversazione con Cinzia Caporale - attuale Presidente del Comitato di Bioetica dell'UNESCO e Vice presidente del CNB italiano - riflettendo sul futuro di iniziative simili, è emersa un'idea.

Si tratta di tentare una ricognizione di eventuali questioni etiche, che possono presentarsi nello svolgimento quotidiano delle diverse attività di ricerca scientifica, coinvolgendo poi direttamente gli interessati, nell'ambito del Cnr, che come tutti sanno ben rappresenta la comunità scientifica in Italia, data la sua caratteristica unica, di essere assolutamente interdisciplinare.

Possono esserci problemi di ordine etico per l'archeologo, per esempio, che potrebbe vedersi proposto per i suoi studi un prezioso oggetto di cui non è chiara la provenienza...come per il progettista di materiali spaziali, della cui sicurezza dovrebbe poter rispondere.

Dopo averne individuato alcuni per ogni centro di ricerca, si potrebbero confrontare tali ipotesi in una intervista ai Direttori di Istituto del Cnr.

Considerata la complessità e la varietà dei problemi che si possono presentare già ad una prima analisi, saranno necessari tempo, specifiche competenze bioetiche e disponibilità da parte dei diretti interessati.

Occorre però prima di tutto una struttura agile, in cui vengano catalogati tutti gli Istituti e resi facilmente identificabili, non solo con la loro fisionomia generale, ma con la specificità dei lavori in atto.

In un secondo tempo, si tratterà di identificare le questioni etiche per ogni linea di attività di ogni Istituto (qui ne viene dato solo qualche esempio, a cominciare naturalmente dall'ambito genetico e biomedico).

In terzo luogo, si dovranno contattare direttamente tutti i Direttori di Dipartimento e d'Istituto, per sondare il loro effettivo interesse e le loro esperienze in merito.

Rilevare una sensibilità in quest'ambito, accendere nuove curiosità e motivi di riflessione sull'etica della ricerca, possono essere visti come primi risultati utili ai ricercatori stessi: al momento di entrare a far parte di gruppi di lavoro

internazionali o nel sottoporre a valutazione le proprie pubblicazioni. Ma trovarsi di fronte a dati precisi, volti ad attestare la presenza di una autonoma assunzione di responsabilità da parte degli scienziati, può servire in particolare modo ad attivare un circuito positivo di relazioni con società ed istituzioni.

Come si diceva, siamo qui ancora alla prima fase, all'impostazione della struttura "tecnica" di questo studio. Lo strumento fin qui costruito, certo da perfezionare in corso d'opera, appare semplice ed insieme completo, adeguato alla complessità ed alla delicatezza del fine cui è destinato.

Rosalia Azzaro Pulvirenti

Relazione tecnica

Introduzione

La nostra ricerca si propone di individuare, sulla base della fisionomia generale dei vari Dipartimenti e Istituti CNR, dei progetti relativi a ciascuno degli 11 Dipartimenti e delle commesse affidate ai singoli Istituti, le possibili problematiche etiche che possono presentarsi al ricercatore nel corso della sua attività.

Un primo elemento da evidenziare nella nostra indagine è senz'altro la consapevolezza che è stato un lavoro strutturatosi gradualmente sulla base del test in funzione dell'indagine che si doveva effettuare.

Nel corso del reperimento dei documenti da analizzare, che si è esteso anche a siti web internazionali, si è venuta sempre più concretizzando la certezza che i problemi etici in ogni settore della ricerca sono sempre più avvertiti ed affrontati in diversi modi ormai da parecchi decenni.

Gli aspetti che costituiscono l'oggetto principale della nostra analisi riguardano in particolare quelle problematiche a cui l'opinione pubblica è sempre più sensibile, vale a dire quei comportamenti etici che riescono a sollevare ampi dibattiti mediatici. Tuttavia, abbiamo analizzato anche aspetti meno "popolari", ma che interessano in particolare gli esperti in settori più specifici (intendo, per esempio, la linguistica e il pensiero filosofico).

Stato dell'arte

Al momento attuale, per quanto ne sappiamo, non esiste ancora un'analisi sistematica degli aspetti etici nel campo della ricerca in generale. Abbiamo tuttavia trovato abbondante materiale che tratta tali aspetti etici, segno questo del crescente interesse per l'argomento.

Attività

Ai fini del nostro studio è stato indispensabile compilare un'elencazione delle strutture presenti all'interno del CNR (Dipartimenti ed Istituti), suddividendole per aree tematiche e corredandole di utili informazioni generali. Per quanto riguarda gli Istituti, si è scelto di fornire l'elencazione in ordine alfabetico per sigle. In alcuni casi abbiamo inserito il link a documenti reperiti in rete o riferimenti bibliografici per approfondire le tematiche evidenziate.

Nell'**Elenco dei Dipartimenti CNR** compaiono i rispettivi progetti per il triennio in scadenza (2005-2007), che ogni singolo Dipartimento sta portando avanti al momento attuale.

Ogni Progetto si articola al suo interno in varie commesse attive, che afferiscono a tematiche di ricerca cui ciascun Istituto si attiene, in linea generale.

Nella compilazione dell'**Elenco dei Dipartimenti CNR** si è ritenuto opportuno dare la possibilità di accedere in maniera interattiva alla pagina relativa ad ogni Dipartimento, contenuta nel sito CNR (www.cnr.it).

In essa si definiscono gli obiettivi generali perseguiti da ciascuna area tematica, gli Istituti afferenti e quelli partecipanti all'attività progettuale, le collaborazioni con Istituzioni esterne al CNR, nonché le risorse economiche a disposizione per svolgere la propria attività triennale.

Esempio:

I) Terra e Ambiente

Dott. Giuseppe Cavarretta - Direttore
Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma RM

Personale afferente: sig.ra Rossana Pisu

Tel: 0649933836

Fax: 0649933887

Email: direttore.dta@cnr.it - segreteria.dta@cnr.it

Elenco dei progetti

L'attività di tale area è articolata nei seguenti 7 progetti:

- (TA-P01) **Il sistema terra: interazioni tra terra solida, mare, acque interne, atmosfera e biosfera**
- (TA-P02) **Cambiamenti globali**
- (TA-P03) **Qualità dei sistemi ambientali**
- (TA-P04) **Sostenibilità dei sistemi terrestri e acquatici**
- (TA-P05) **Rischi naturali ed antropici del territorio**
- (TA-P06) **Osservazione della Terra**
- (TA-P07) **Controllo dell'inquinamento e recupero ambientale**

PROBLEMI ETICI:

- consenso informato, da parte della popolazione locale, eventualmente attraverso la mediazione di organismi locali, all'esecuzione di attività di ricerca sul territorio e alla divulgazione dei relativi risultati (vedi p. es. un documento canadese pubblicato già nel 1977: <http://www.yukoncollege.yk.ca/~agraham/mabethics.htm>);
- informazione alla popolazione locale riguardo agli scopi della ricerca, la provenienza dei finanziamenti e i ricercatori responsabili.

Da questo esempio si può notare che:

- viene indicato il nome del Direttore di Dipartimento e alcuni riferimenti pratici (indirizzo, numeri di telefono, fax ed e-mail), per permettere una messa in contatto rapida con l'istituzione interessata. Poiché il sito CNR è sottoposto a continuo aggiornamento, eventuali variazioni dei suddetti riferimenti (cambio di direzione, nuovi Progetti e Commesse etc.) possono comunque essere rilevate accedendo direttamente alla relativa pagina del sito;
- alle notizie introduttive segue l'elencazione dei progetti triennali in atto, preceduti dalla sigla del relativo Dipartimento (esempio: TA = Terra e Ambiente) con un numero d'ordine progressivo;
- sulla base dell'attività progettuale di ciascun dipartimento sono stati evidenziati problemi etici di carattere generale.

Non si è ritenuto necessario rendere interattivi i titoli dei progetti, in quanto sul sito CNR, accedendo direttamente attraverso il link del nome del Dipartimento, è possibile approfondire l'argomento specifico di ciascuno di essi (obiettivi generali, Istituti esecutori, i possibili risultati attesi, le risorse economiche a disposizione e commesse di ricerca affidate nell'ambito di ciascun progetto).

La semplice elencazione dei Progetti consente già di iniziare l'analisi per evincere le possibili problematiche di carattere etico, che possono trovarsi di fronte i ricercatori all'interno dei singoli Dipartimenti.

Viene anche fornito, sempre con possibilità di accesso diretto per via telematica, un **Elenco degli Istituti CNR** suddivisi per Dipartimenti.

Tale suddivisione costituisce soltanto una base di partenza per l'analisi più approfondita e dettagliata, se non completa, di questioni etiche rilevanti.

Nell'**Elenco degli Istituti CNR**, i centoquattro Istituti CNR sono stati suddivisi per Dipartimenti (11 cartelle contenenti ciascuna singoli files dedicati a ciascun Istituto, identificato anche da un acronimo - IBAM nel caso dell'esempio), con l'indicazione degli eventuali organi accorpati. Pur indicando notizie generali su ciascun Istituto (direttore, numeri di telefono, fax ed e-mail), si è scelto di accedere interattivamente alla pagina di ciascun Istituto, dal momento che, anche nel corso di questa nostra indagine, sono avvenuti cambiamenti nella dirigenza di alcuni Istituti. Il link relativo all'Istituto consente di accedere al sito specifico del medesimo, in cui si possono avere notizie più precise su di esso (fisionomia generale, sedi, personale impiegato, linee generali di attività). Abbiamo comunque ritenuto interessante evidenziare subito le tematiche di ricerca, che possono già suggerirci possibili temi etici da approfondire. I link delle articolazioni territoriali permettono di accedere immediatamente alle notizie specifiche di ciascuna sede dell'Istituto sul territorio nazionale.

Esempio:

Dipartimento

XI) Patrimonio Culturale

XI.1 Istituto per i beni archeologici e monumentali (IBAM)

Sito web dell'Istituto: <http://www.ibam.cnr.it>

Direttore: Prof. Francesco D' Andria

Indirizzo: Prov.le Lecce-Monteroni - 73100 Lecce Le Puglia

Tel.: 0832 422.200

Fax.: 0832 422.225

E-Mail: segreteria@ibam.cnr.it

Articolazioni Territoriali: [Sezione di Catania](#) [Sezione di Potenza](#)

Tematiche di ricerca: - Metodologie per l'analisi degli insediamenti, del territorio e delle trasformazioni di ambiente e paesaggio nell'antichità e nel medioevo - Studi multidisciplinari nel campo dell'archeologia, nella prospettiva mediterranea, con particolare riguardo all'Italia meridionale ed alla Sicilia - Metodologie finalizzate alla conoscenza, diagnosi ed intervento per la conservazione, restauro e presentazione del patrimonio archeologico (siti e monumenti) del Mediterraneo.

PROBLEMI ETICI:

- rispetto del paesaggio nell'esecuzione degli scavi e nella conseguente creazione di siti archeologici destinati alla fruizione da parte del pubblico (vedi p. es. la villa romana di Piazza Armerina in Sicilia o la recente realizzazione della struttura a copertura dell'Ara Pacis nel centro di Roma);
- rispetto del contesto sociale ed economico locale nel processo di espropriazione delle aree destinate a scavi archeologici.

Organi accorpati nell'Istituto

XI.1.1 Centro di Studio sull'Archeologia Greca – CSAG

Direttore: Rossella Gigli

Indirizzo: Via A. di Sangiuliano, 262, 95124, - Catania CT

Telefono: 095-326583

XI.1.2 Istituto internazionale di studi federiciani – IISF

Direttore: Cosimo Damiano Fonseca

Indirizzo: Via Federico II di Svevia, 85050 - Lagopesole PZ

Telefono: 0971/865910

XI.1.3 Istituto conservazione opere monumentali – IsCOM

Direttore: Paola Rota

Indirizzo: Prov.le Lecce - Monteroni Campus Universitario, 73100 - Lecce Le

Telefono: 0832-323214/48

I possibili problemi etici elencati nei files dedicati agli Istituti hanno carattere più specifico, riferendosi all'attività propria di ciascun Istituto.

L'**Elenco delle Commesse attive per Istituti CNR**, inserito in una cartella a parte, evidenzia ancora di più il carattere di inter-disciplinarietà della ricerca all'interno del CNR, in quanto spesso commesse attive, pertinenti ad un determinato progetto proprio di un Dipartimento, sono state affidate ad Istituti afferenti a Dipartimenti diversi.

In questo **Elenco delle Commesse attive per Istituti CNR** si fornisce un'ulteriore elencazione degli Istituti, suddivisi ancora una volta per Dipartimenti, allo scopo di evidenziare le commesse attive affidate a ciascun Istituto nell'ambito dei vari progetti dipartimentali. Le commesse sono identificate dalla sigla del progetto relativo al Dipartimento seguito dal numero progressivo del progetto e da un numero progressivo di commessa. Come si può vedere nell'esempio sottostante, nel caso dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (IVALSA), a questo sono state affidate commesse che si riferiscono a progetti di un diverso Dipartimento (SP = Sistemi di Produzione) e così anche per altri Istituti (ISAC, IMAA). Nel caso delle commesse attive si è deciso di rendere possibile l'accesso immediato alla pagina del sito CNR relativa a ciascuna commessa, su cui si possono avere notizie sullo stato di avanzamento dei lavori, utili ad evidenziare ancora una volta eventuali problematiche etiche.

Esempio:

I. Terra e ambiente

I.1 Istituto per l'ambiente marino costiero (IAMC)

TA.P01.001 - Interazione terra-mare e dinamica sedimentaria delle zone costiere (IAMC)

I.2 Istituto di biologia agro-ambientale e forestale (IBAF)

TA.P01.002 - Struttura e funzionamento degli ecosistemi terrestri (IBAF)

AG.P02.001 - Sostenibilità, biodiversità e qualità nella gestione del sistema agro-forestale. (IBAF)

I.3 Istituto per la dinamica dei processi ambientali (IDPA)

I.4 Istituto di geologia ambientale e geingegneria (IGAG)

I.5 Istituto di geoscienze e georisorse (IGG)

TA.P01.004 - Ruolo dei materiali geologici nei processi naturali (IGG)

TA.P01.005 - Il sistema Terra e sua evoluzione nel tempo: modalità ed effetti dei processi di differenziazione chimica ed isotopica (IGG)

TA.P01.006 - Geodinamica ed evoluzione della litosfera continentale (IGG)

I.6 Istituto sull'inquinamento atmosferico (IIA)

I.7 Istituto di metodologie per l'analisi ambientale (IMAA)

ICT.P03.007 - Gestione distribuita dati di Scienze della Terra, Diffusione verso la Società dell'Informazione (IMAA)

I.8 Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (IRPI)

I.9 Istituto di ricerca sulle acque (IRSA)

I.10 Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (ISAC)

TA.P01.008 - Meteorologia e processi in atmosfera (ISAC)

TA.P01.015 - Sviluppo di facilities e di strumentazione innovativa per l'atmosfera e l'ambiente, e loro gestione (ISAC)

PC.P03.004 - Diagnostica degli effetti climatici e microclimatici sul patrimonio culturale (ISAC)

I.11 Istituto per lo studio degli ecosistemi (ISE)

TA.P01.010 - Struttura e funzionamento degli ecosistemi acquatici (ISE)

I.12 Istituto di scienze marine (ISMAR)

TA.P01.011 - Creazione e distruzione della litosfera oceanica (ISMAR)

TA.P01.012 - Circolazione e produttività del mare (ISMAR)

TA.P01.013 - Margini continentali (ISMAR)

I.13 Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (IVALSA)

SP.P01.021 - Prodotti e sistemi di produzione: processi industriali legno (IVALSA)

SP.P04.006 - Materiali e tecnologie per la costruzione: utilizzo del legno (IVALSA)

Esempi di aspetti etici riscontrabili

Come si è visto, una prima analisi sulla presenza di eventuali aspetti etici può essere effettuata sulla base dell'elenco degli Istituti, che già nella loro configurazione offrono una spiegazione di massima dell'attività che svolgono. Ma tale indagine può essere fatta in maniera più circostanziata in base all'elenco delle commesse attive, che danno relazione delle attività in effettivo svolgimento nel periodo in corso.

Azioni da svolgere e punti critici

Senza dubbio alcune aree di ricerca si prestano più facilmente alla rilevazione di problematiche di carattere etico, come per esempio la medicina, le scienze della vita, il settore legato allo studio dell'ambiente e dei processi agroalimentari. Altri ambiti di studio, in particolare quelli che riguardano il settore produttivo, economico, informatico, intellettuale e culturale in genere, non permettono di evidenziare immediatamente problematiche etiche utili alla nostra indagine. In questi casi è stato necessario svolgere un'attività più accurata e legata alle tematiche particolari sviluppate dai vari Istituti di ricerca.

Competenze e tecniche di indagine

Principale fonte di reperimento delle notizie è costituita ovviamente dal sito ufficiale del Consiglio nazionale delle Ricerche (www.cnr.it) con tutte le sue numerose articolazioni. Le ricerche su Internet, anche su siti Internazionali, grazie alla nostra conoscenza di diverse lingue straniere, hanno consentito di

reperire informazioni e documenti, recenti e meno recenti, relativi a problematiche etiche rilevanti nei vari ambiti di studio.

Obbiettivi

Si è pensato di costituire innanzi tutto un archivio elettronico di Dipartimenti e Istituti del CNR, in cui orientarsi con facilità, soprattutto al fine di consentire anche agli stessi ricercatori di effettuare un'auto-valutazione della presenza di eventuali questioni etiche nella propria attività di ricerca. La nostra indagine non ha la pretesa di fornire delle linee guida esaurienti, cui attenersi nello svolgimento di un'attività di ricerca, ma si propone soltanto di dare una panoramica più ampia dell'affermazione di una coscienza etica in vari settori scientifici. E questo non soltanto negli ambiti in cui i problemi di carattere etico sono più evidenti (medicina, genetica etc.), anche grazie all'enorme diffusione attraverso i media, ma in ogni settore di ricerca.

Prospettive di utilizzo

Con la chiusura della Commissione Bioetica del CNR, i ricercatori non hanno più un referente Istituzionale a cui chiedere autorizzazioni in caso di partecipazione a gruppi di lavoro o pubblicazioni internazionali. La nostra indagine potrebbe quindi mettere a disposizione alcune linee guida per effettuare un'auto-valutazione della propria attività di ricerca dal punto di vista etico.

Oltre a questo, il nostro intento è stato quello di facilitare i contatti con le strutture interessate.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Alcuni aspetti etici rilevabili nell'ambito dell'attività di ricerca si intersecano facilmente con elementi appartenenti ai codici di deontologia professionale, che guidano il lavoro di chiunque appartenga ad una determinata categoria di professionisti, non ultima quella dei ricercatori. Intendiamo, per esempio, la trasparenza nella propria attività, soprattutto se questa influisce sul benessere pubblico, l'impegno a non utilizzare per scopi personali le risorse economiche ed umane messe a propria disposizione, l'obiettività nella scelta del personale, la condivisione di strumenti e risultati delle proprie ricerche per il bene comune etc. Ciò va inteso anche alla luce della costante carenza di risorse finanziarie lamentata in generale da tutti gli Istituti CNR, nel senso che un'ottimizzazione dell'utilizzo degli strumenti e dei risultati di una ricerca rende questa anche meno costosa in termini di personale e risorse.

Questi comportamenti "eticamente" corretti interessano tutte le aree di ricerca, sono universalmente accettati in astratto ma in concreto riguardano la sfera propriamente personale del singolo ricercatore, che è chiamato a svolgere il suo lavoro con onestà non solo professionale ma morale: solo in questo modo i ricercatori potranno godere di piena fiducia da parte dell'opinione pubblica, ma al contempo non esserne condizionati.

Altra cosa sono gli aspetti etici di interesse generale, legati a problematiche di carattere sociale, giuridico e morale, di cui si fa un gran parlare.

Una specifica deontologia e il generico "rispetto delle regole" sono però, a nostro avviso, condizioni necessarie ma non sufficienti, in un tempo in cui l'apertura di credito nei confronti della scienza si è realmente incrinata e le effettive libertà di ricerca sono compromesse, più dalla mancanza di risorse e di entusiasmo, bisogna dire, che dai paletti etici che gli scienziati, in grande maggioranza, si sono sempre autonomamente posti.

Ecco perché ci siamo posti l'obiettivo di inserire il tema delle possibili dimensioni etiche nel contesto di attività degli Istituti CNR. Prima di tutto per

far emergere uno stato di fatto, che merita un riconoscimento. In secondo luogo, per offrire alle persone direttamente coinvolte, un contributo alla identificazione ed alla analisi di eventuali tematiche etiche.

Dato che alcuni problemi etici possono interessare in diversa misura più Dipartimenti o Istituti, si può comunque inserirli in quegli Istituti, in cui tali aspetti rivestono una rilevanza maggiore. Ovviamente la nostra metodologia di indagine potrà essere ulteriormente migliorata nel corso della sperimentazione del modello di consultazione.

Quel che è certo, è che un lavoro di questa portata ha un senso, solo se esiste da parte delle Istituzioni una reale volontà di approfondimento della dimensione dell'etica della ricerca, e da parte dei singoli, direttori dirigenti e ricercatori, l'interesse e l'apertura verso una effettiva collaborazione.

Per la realizzazione di questo lavoro, ringraziamo in particolare la Prof. Cinzia Caporale del CNB con cui è stata discussa l'idea di partenza, il dott. Maurizio Rocchi per l'incoraggiamento e la dott. Maria Bonato per il contributo tecnico iniziale.

Rosalia Azzaro Pulvirenti e Silvia Ciancio Malcotti

APPENDICE

Elencazioni e suddivisioni interattive

[Elenco dei Dipartimenti CNR](#)

[Elenco degli Istituti CNR](#)

[Elenco delle Commesse attive per Istituti CNR](#)

